

IL SENTIERO Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BEATO ANDREA, 16 - MORBEGNO (SO) 23017
Codice Fiscale	00615030145
Numero Rea	SO 43311
P.I.	00615030145
Capitale Sociale Euro	254.875 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	562910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A119592

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	250
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	250
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.220	1.755
5) avviamento	3.989	11.301
7) altre	160.908	206.573
Totale immobilizzazioni immateriali	166.117	219.629
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.436.345	2.167.426
2) impianti e macchinario	979.064	1.150.063
3) attrezzature industriali e commerciali	478.553	317.515
4) altri beni	134.308	187.889
5) immobilizzazioni in corso e acconti	500.000	361.150
Totale immobilizzazioni materiali	4.528.270	4.184.043
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	68.633	66.733
Totale partecipazioni	68.633	66.733
Totale immobilizzazioni finanziarie	68.633	66.733
Totale immobilizzazioni (B)	4.763.020	4.470.405
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	121.412	107.588
3) lavori in corso su ordinazione	14.113	19.292
4) prodotti finiti e merci	238.148	239.887
Totale rimanenze	373.673	366.767
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.943.905	1.841.439
Totale crediti verso clienti	1.943.905	1.841.439
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.583	5.165
Totale crediti tributari	4.583	5.165
5-ter) imposte anticipate	7.136	7.447
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.422	113.485
Totale crediti verso altri	83.422	113.485
Totale crediti	2.039.046	1.967.536
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	30.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	30.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	341.166	78.744

3) danaro e valori in cassa	6.947	8.476
Totale disponibilità liquide	348.113	87.220
Totale attivo circolante (C)	2.760.832	2.451.523
D) Ratei e risconti	22.951	21.855
Totale attivo	7.546.803	6.944.033
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	254.875	254.525
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	14
IV - Riserva legale	1.944.342	1.859.566
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	911.266	721.930
Totale altre riserve	911.266	721.930
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	288.110	282.587
Totale patrimonio netto	3.398.607	3.118.622
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	19.462
Totale fondi per rischi ed oneri	-	19.462
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	559.730	519.678
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.755	513.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.016.175	1.676.379
Totale debiti verso banche	2.491.930	2.189.847
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.565	622.251
Totale debiti verso fornitori	520.565	622.251
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.418	37.332
Totale debiti tributari	39.418	37.332
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.465	72.811
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.465	72.811
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.664	359.553
Totale altri debiti	446.664	359.553
Totale debiti	3.584.042	3.281.794
E) Ratei e risconti	4.424	4.477
Totale passivo	7.546.803	6.944.033

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.355.224	5.912.636
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(5.180)	(241)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.162	45.500
altri	61.570	64.264
Totale altri ricavi e proventi	97.732	109.764
Totale valore della produzione	6.447.776	6.022.159
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.980.611	1.872.680
7) per servizi	580.107	539.889
8) per godimento di beni di terzi	113.273	112.496
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.101.802	1.968.547
b) oneri sociali	397.530	369.067
c) trattamento di fine rapporto	141.612	133.108
e) altri costi	-	175
Totale costi per il personale	2.640.944	2.470.897
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.637	56.075
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	710.006	621.584
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	6.296
Totale ammortamenti e svalutazioni	768.643	683.955
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.084)	(35.146)
13) altri accantonamenti	3.000	5.000
14) oneri diversi di gestione	59.349	66.655
Totale costi della produzione	6.133.843	5.716.426
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	313.933	305.733
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.365	1.366
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.365	1.366
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	375	585
Totale altri proventi finanziari	1.740	1.951
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.252	24.786
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.252	24.786
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.512)	(22.835)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	288.421	282.898
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	311	311
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	311	311
21) Utile (perdita) dell'esercizio	288.110	282.587

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	288.110	282.587
Imposte sul reddito	311	311
Interessi passivi/(attivi)	25.887	35.250
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.192)	1.039
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	312.116	319.187
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	144.612	144.404
Ammortamenti delle immobilizzazioni	768.643	677.659
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	913.255	822.063
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.225.371	1.141.250
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.906)	(34.904)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(102.466)	(245.846)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(101.686)	(7.623)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.096)	(3.069)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(53)	14.397
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	132.496	(100.118)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(79.711)	(377.163)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.145.660	764.087
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.887)	(35.250)
(Imposte sul reddito pagate)	0	-
Altri incassi/(pagamenti)	(124.022)	(57.427)
Totale altre rettifiche	(149.909)	(92.677)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	995.751	671.410
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.054.618)	(1.296.584)
Disinvestimenti	2.577	5.266
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.125)	(750)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.900)	(1.975)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	30.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.029.066)	(1.294.043)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	850.000	480.000
(Rimborso finanziamenti)	(547.917)	(476.632)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	16.339
(Rimborso di capitale)	(7.875)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	294.208	19.707
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	260.893	(602.926)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	78.744	673.071
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	8.476	17.075
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	87.220	690.146
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	341.166	78.744
Danaro e valori in cassa	6.947	8.476
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	348.113	87.220

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente,
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In particolare, per quanto attiene la continuità aziendale, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo significativo anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la sospensione e/o riduzione delle attività, tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale; conseguentemente, anche se la generale

imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla cooperativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2019 una sottovoce del bilancio è stata riclassificata. I dati riportati nella presente nota relativi al 2018 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2019 per euro 79.106 :

Descrizione conto	Classificazione	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2019
Debiti per ratei ferie non goduti	SP	E) Ratei passivi	D) 14 a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020:

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed

approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	250	(250)
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	0
Totale crediti per versamenti dovuti	250	(250)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 166.117.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In tale voce sono accolti i costi di start-up sostenuti negli anni precedenti per l'impianto dell'attività di taglio di quadrotti di cartone iniziata nel corso del 2000, i costi di start-up sostenuti nel corso del 2004 per avviare la nuova attività di gestione della gelateria e nella stessa voce sono compresi anche i costi di start-up sostenuti per l'avvio dell'attività di gestione del negozio di frutta e verdura. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Il costo di acquisto del **software** dei programmi applicativi, acquisito con licenza d'uso, risulta iscritto fra le immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato a quote costanti in cinque anni.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine

da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali accolgono l'avviamento acquisito nell'esercizio 2004 a titolo oneroso relativo all'acquisto dell'azienda avente ad oggetto l'attività di gelateria, l'avviamento acquisito, nell'esercizio 2006, a titolo oneroso per l'acquisto dell'azienda avente ad oggetto l'attività di commercio di frutta e verdura e l'avviamento acquisito nell'esercizio 2015, a titolo oneroso, per l'acquisto del ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa avente ad oggetto l'attività agricola di lavorazione e trasformazione di erbe officinali e piccoli frutti e relativa loro commercializzazione.

L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività di commercio frutta e verdura è effettuato in un periodo di diciotto anni. L'avviamento dell'attività di gelateria è completamente ammortizzato.

L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività agricola di lavorazione e trasformazione è effettuato in cinque esercizi.

I costi iscritti nella voce residuale "**Altre immobilizzazioni immateriali**", classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 206.573, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria effettuate dalla cooperativa sugli immobili non di sua proprietà ma che conduce in locazione e si riassumono qui di seguito:

Attività di taglio quadrotti di cartone

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di proprietà di terzi condotto in locazione dalla Società. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Attività commercio frutta e verdura

Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile di proprietà di terzi nel quale la cooperativa svolge l'attività di commercio di frutta e verdura. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennali, viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere.

Laboratorio Traona

Accolgono le spese di manutenzione sostenute presso il laboratorio dell'agricoltura, il cui ammortamento viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere. Accolgono anche le spese sostenute negli esercizi precedenti dal ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa oggetto di acquisto.

Mensa

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di proprietà di terzi sede della Mensa Sociale. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennale, viene effettuato in funzione della durata del contratto di concessione stipulato con il Comune di Morbegno avente scadenza nel 2023.

Capannone/Magazzino Talamona

Accolgono le spese di miglioria sostenute presso il capannone sito in via Piemonte, nel Comune di Talamona, di proprietà di terzi. L'ammortamento di tali spese viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere avente scadenza nel 2019.

Gelateria

Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile sito in Morbegno presso il quale viene svolta l'attività di gelateria "La Grotta" il cui ammortamento viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione nell'esercizio, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	166.117
Saldo al 31/12/2018	219.629
Variazioni	-53.512

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	18.128	-	9.250	-	154.834	0	745.460	927.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.128	-	7.495	-	143.533	-	538.887	708.043
Valore di bilancio	-	-	1.755	-	11.301	-	206.573	219.629
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	5.125	5.125
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	535	0	7.312	0	50.790	58.637
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	(535)	0	(7.312)	0	(45.665)	(53.512)
Valore di fine esercizio								
Costo	18.128	-	9.250	-	154.834	-	750.585	932.797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.128	-	8.030	-	150.845	-	589.677	766.680
Valore di bilancio	-	-	1.220	-	3.989	-	160.908	166.117

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.528.270, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti e macchinari specifici negozio frutta e verdura: 8%
- impianti generici gelateria: 8%
- impianti specifici: 9%
- attrezzatura varia gelateria: 25%
- macchinari laboratorio cartone: 11,50% - 20%
- attrezzatura varia: 25%
- mobili e arredamenti: 10%
- attrezzatura mensa: 25%
- mobili e arredi gelateria: 10%
- apparecchi radiomobili: 20%
- attrezzatura specifica negozio frutta e verdura: 15%
- impianti generici agricoltura: 15%
- attrezzatura varia agricoltura: 15%
- impianti e macchinari gelateria: 12%
- attrezzatura asilo Buglio: 20%
- animali e piantine da frutto: 33,33%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	4.528.270
Saldo al 31/12/2018	4.184.043
Variazioni	309.495

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.339.181	2.882.137	926.825	499.870	361.150	7.009.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.755	1.732.074	609.310	311.981	-	2.825.120
Valore di bilancio	2.167.426	1.150.063	317.515	187.889	361.150	4.184.043
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	335.438	238.688	311.823	29.819	500.000	1.415.768
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(361.150)	(361.150)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.000	2.869	8.882	0	17.751
Ammortamento dell'esercizio	66.518	409.688	150.784	83.016	0	710.006
Altre variazioni	0	(6.000)	(2.869)	(8.497)	0	(17.366)
Totale variazioni	268.919	(183.000)	155.301	(70.576)	138.850	309.495
Valore di fine esercizio						
Costo	2.674.618	3.114.826	1.235.779	520.807	500.000	8.046.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	238.273	2.135.762	757.226	386.499	-	3.517.760
Valore di bilancio	2.436.345	979.064	478.553	134.308	500.000	4.528.270

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

INCREMENTI

Terreni e fabbricati

Gli incrementi di terreni e fabbricati per euro 335.438 sono ascrivibili al completamento dei lavori afferenti i nuovi uffici della sede sita nel Comune di Talamona per euro 318.690 e per i lavori dei laboratori siti nel nel Comune di Buglio per euro 16.748.

Impianti e macchinari

Gli incrementi di impianti e macchinari per euro 238.688 sono ascrivibili :

- condizionatore per la gelateria per euro 738;
- completamento nuova linea Profilato U per euro 45.000;
- n.2 contenitori per reti per complessivi euro 3.100;
- n.3 Transpallet per euro 7.590;
- n.1 reggiatrice per euro 8.500;

- completamento cella frigorifera mobile per euro 3.200;
- macchinario per agricoltura per euro 76.500;
- impianto di irrigazioni piccoli frutti per euro 3.090;
- impianto elettrico piccoli frutti per euro 5.320;
- n.1 Carrello Traigo per euro 43.000;
- n.1 macchina lavapavimenti per euro 4.600;
- n.1 carrello in ferro per incollaggio per euro 630;
- n.1 centralino Voip per euro 720;
- n.1 pressa reggiatrice per euro 33.000;
- aerotermini per riscaldamento e raffrescamento per euro 3.700.

Attrezzature

Le attrezzature hanno subito un incremento di euro 311.823 per l'acquisizione di nuova attrezzatura da impiegare nelle varie attività sociali e per l'acquisto di attrezzatura varia al fine di attrezzare la cucina/mensa della scuola dell'Infanzia "Acquilone", come da convenzione sottoscritta con il Comune di Cosio, nonché della cucina sita nel Comune di Talamona, e sono ascrivibili :

- arredamento mensa per euro 11.000;
- n.1 pastorizzatore per euro 12.492;
- n.1 sollevatore ribaltatore per euro 19.000;
- n.1 macchina per marmellata per euro 187.614;
- n.1 autoclave di sterilizzazione per euro 29.750;
- n.1 cestello a vasca per euro 4.750;
- n.1 vasca Inox sagomata per euro 1.143;
- n.1 macchina Kobalto usata per euro 2.993;
- n.1 tritacarne per euro 626;
- n.1 tagliaverdure per euro 685;
- attrezzatura completa da cucina sita nel Comune di Talamona per euro 41.770.

Altre immobilizzazioni materiali

L'incremento di euro 29.819 delle altre immobilizzazioni materiali è così composto:

- arredamento nuovi uffici per euro 19.854;
- n.4 personal computer per complessivi euro 2.856;
- n.3 registratore di cassa per complessivi euro 1.930;
- n.2 fotocopiatrici per euro 4.400;
- n.1 cellulare per euro 710.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti si riferiscono all'acquisto di terreni e fabbricati in località Isola del Comune di Morbegno, avvenuto nel corso dell'esercizio. Tali beni si trovano in uno stato rudimentale e, per renderli atti all'utilizzo per le attività sociali, sono necessari dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento secondo le vigenti norme. Tali immobili, pertanto, sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino al completamento del progetto di ristrutturazione.

DECREMENTI

I decrementi delle immobilizzazioni materiali registrate nel corso dell'esercizio sono tutti relativi alla vendita di cespiti di proprietà della società.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali in corso per euro 361.150 si riferiscono ad anticipi a fornitori rilevati nel precedente esercizio per l'acquisizione di macchinari, il cui passaggio di proprietà è avvenuto nel corso del presente esercizio con il versamento del saldo. Inoltre tale voce comprende i lavori di ampliamento dei nuovi uffici il cui completamento è avvenuto nel corso dell'esercizio in corso e pertanto sono stati riclassificati alle rispettive voci di competenza dello stato patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	68.633
Saldo al 31/12/2018	66.733
Variazioni	1.900

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 68.633, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	66.733	66.733	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	66.733	66.733	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	1.900	1.900	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	1.900	1.900	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	68.633	68.633	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	68.633	68.633	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La società al 31.12.2019 detiene le seguenti partecipazioni :

Descrizione	Importo
Sol.co Sondrio Consorzio Cooperative Sociali	18.655
Unioncoop Società Cooperativa	11.045
Banca Etica	3.098
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	4.835
Grandangolo Società Cooperativa Sociale	30.000
Fondazione IT Superiore	1.000
TOTALE	68.633

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate interamente da partecipazioni in altre imprese come sopra illustrato, hanno subito, nel corso dell'esercizio 2019, un incremento di euro 1.900 in conseguenza dell'attribuzione di ristorni da parte di Unioncoop Società Cooperativa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.760.832. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 309.309.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Lavori in corso su ordinazione

Ai sensi del n. 11 dell'art.2426 c.c e seguenti, i lavori in corso su ordinazione sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	107.588	13.824	121.412
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	19.292	(5.179)	14.113
Prodotti finiti e merci	239.887	(1.739)	238.148
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	366.767	6.906	373.673

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 7.136, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" IRES relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.039.046.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.841.439	102.466	1.943.905	1.943.905
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.165	(582)	4.583	4.583
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.447	(311)	7.136	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	113.485	(30.063)	83.422	83.422
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.967.536	71.510	2.039.046	2.031.910

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 83.422

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti diversi - contributi da ricevere	17.372
Crediti vs dipendenti per prestiti concessi	26.205
Fornitori c/anticipi	635
Costi anticipati	31.958
Crediti vs istituti previdenziali	6.913
Depositi cauzionali	248
Cooperazione salute	90
Totale	83.422

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0
Altri titoli non immobilizzati	30.000	(30.000)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.000	(30.000)

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene più titoli obbligazionari scritti alla voce dell'attivo C.III.6 in quanto è stata raggiunta la naturale scadenza.

Erano attività finanziarie che non costituivano immobilizzazioni né strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 348.113, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	78.744	262.422	341.166
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	8.476	(1.529)	6.947
Totale disponibilità liquide	87.220	260.893	348.113

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 22.951.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	197	(197)	-
Risconti attivi	21.658	1.293	22.951
Totale ratei e risconti attivi	21.855	1.096	22.951

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	11.332	10.588
Risconti attivi su manutenzioni beni propri	551	40
Risconti attivi su affitti passivi	1.084	1.162
Risconti attivi su assicurazioni automezzi	6.834	6.403
Risconti attivi su spese varie amm.ve	281	0
Risconti attivi su oneri finanziari	523	0
Risconti attivi su spese istruttoria mutui	0	2.465
Risconti attivi su noleggi	164	164
Risconti attivi su spese di registro	0	98
Risconti attivi contributo revisionale	1.549	0
Risconti attivi su fidejussione appalti	0	699
Risconti attivi su canoni di assistenza	128	39
Risconti attivi su spese telefoniche	245	0
Risconti attivi su canoni di pubblicità	260	0
TOTALE	22.951	21.658

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Premio fedeltà Brasil Moka	0	197
TOTALE	0	197

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	22.951		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.398.607 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 279.985.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	254.525	-	10.975	10.625		254.875
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	-	-	-		14
Riserva legale	1.859.566	84.776	-	-		1.944.342
Altre riserve						
Varie altre riserve	721.930	189.336	-	-		911.266
Totale altre riserve	721.930	189.336	-	-		911.266
Utile (perdita) dell'esercizio	282.587	-	-	-	288.110	288.110
Totale patrimonio netto	3.118.622	-	-	-	288.110	3.398.607

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Facoltativa	911.263
Riserva arr.euro bilancio cee	3
Totale	911.266

Il capitale sociale ha subito un aumento di euro 10.975 in parte acrivibile all'ammissione di nuovi soci e in parte all'aumento di capitale sottoscritto da soci preesistenti e un decremento di euro 10.625 afferente al recesso di tre soci.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito rispettivamente un incremento pari a euro 84.776 e pari ad euro 189.333 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, previa destinazione del 3% ai fondi mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in

caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	254.875			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	Riserva di Capitale	A, B, C	14
Riserva legale	1.944.342	Riserva di utile	B	1.944.342
Altre riserve				
Varie altre riserve	911.266	Riserva di utile	B	911.266
Totale altre riserve	911.266			911.266
Totale	3.110.497			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva facoltativa	911.263	Riserva di utile	B	911.263
Riserva arr.euro bilancio cee	3	Riserva di utile	B	3
Totale	911.266			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento 2018 è stata misurata con riguardo alla stima dei costi determinati in modo non aleatorio ed arbitrario, ma necessari per fronteggiare il rinnovo del contratto delle cooperative sociali. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio che, peraltro, nel presente periodo d'imposta, ha portato la cooperativa ad non accantonare nulla.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico alla voce B.9.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	19.462	19.462
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	19.462	19.462
Totale variazioni	0	0	0	(19.462)	(19.462)

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Rinnovo contrattuale	-19.462	19.462
Totale		19.462

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 559.730;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 2.075 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 141.612. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	519.678
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	136.956
Utilizzo nell'esercizio	95.417
Altre variazioni	(1.487)
Totale variazioni	40.052
Valore di fine esercizio	559.730

Gli utilizzi si riferiscono per euro 95.417 al TFR erogato al personale con il quale è cessato il rapporto di lavoro, mentre le altre variazioni per euro 1.485 si riferiscono all'imputazione al fondo dell'imposta sostitutiva.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società, per i debiti sorti nel corso del 2019 non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, e commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto il contratto di finanziamento chirografario sottoscritto con il "Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A." in data 15/02/2019 per euro 250.000 e il contratto di mutuo fondiario sottoscritto con il Credito Valtellinese S.p.a. in data 17/09/2019 per euro 600.000 vengono iscritti al loro valore nominale.

Per i suddetti debiti vengono di seguito rispettivamente riportate le informazioni che hanno indotto la società redigente a non applicare la norma di cui all'art. 2426 n.8 C.C. in osservanza dell'art. 2423, 4° comma, C.C.; nella lettura della tabella si tenga presente che i dati vengono riproposti tenendo conto dell'iter logico suggerito dall'OIC 19.

TASSO D'INTERESSE	VALORE
Tasso d'interesse di mercato	2,00%
Tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali	2,47%

VALORE DEL DEBITO	IMPORTO
Debito valutato al valore nominale (A)	250.000
Debito attualizzato con tasso di mercato (B)	252.542
DIFFERENZA A-B	2.542
Debito valutato al valore nominale e ridotto dei costi di transazione (C)	248.560
DIFFERENZA A-C	1.440

L'importo di euro 2.542 è stato giudicato non rilevante a livello di saldo contabile ("D - Debiti"), di bilancio (voce "21 - Utile dell'esercizio) e di informativa e pertanto non si è proceduto all'attualizzazione del debito al tasso di mercato come sopra indicato.

L'importo di euro 1.440, corrispondente ai costi di transazione come definiti dall'OIC 19, non è stato ritenuto rilevante a livello di saldo contabile ("D - Debiti"), di bilancio (voce "21 - Utile dell'esercizio) e di informativa e pertanto si è proceduto, al 31/12/2019, alla rilevazione del relativo risconto come indicato dall'OIC 19.

TASSO D'INTERESSE	VALORE
Tasso d'interesse di mercato	1,48%
Tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali	2,28%

VALORE DEL DEBITO	IMPORTO
Debito valutato al valore nominale (A)	600.000
Debito attualizzato con tasso di mercato (B)	604.274
DIFFERENZA A-B	4.274
Debito valutato al valore nominale e ridotto dei costi di transazione (C)	595.500
DIFFERENZA A-C	4.500

L'importo di euro 4.274 è stato giudicato non rilevante a livello di saldo contabile ("D - Debiti"), di bilancio (voce "21 - Utile dell'esercizio) e di informativa e pertanto non si è proceduto all'attualizzazione del debito al tasso di mercato come sopra indicato.

L'importo di euro 4.500, corrispondente ai costi di transazione come definiti dall'OIC 19, non è stato ritenuto rilevante a livello di saldo contabile ("D - Debiti"), di bilancio (voce "21 - Utile dell'esercizio) e di informativa e pertanto si è proceduto, al 31/12/2019, alla rilevazione del relativo risconto come indicato dall'OIC 19.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7), è stata effettuata al loro valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.584.042.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	2.189.847	302.083	2.491.930	475.755	2.016.175	627.018
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	622.251	(101.686)	520.565	520.565	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	37.332	2.086	39.418	39.418	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.811	12.654	85.465	85.465	-	-
Altri debiti	359.553	87.111	446.664	446.664	-	-
Totale debiti	3.281.794	302.248	3.584.042	1.567.867	2.016.175	627.018

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	981.336	981.336	1.510.594	2.491.930
Debiti verso fornitori	-	-	520.565	520.565

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	-	-	39.418	39.418
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	85.465	85.465
Altri debiti	-	-	446.664	446.664
Totale debiti	981.336	981.336	2.602.706	3.584.042

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario	05/07/2026	SI	Ipoteca su immobile in Talamona	Trimestrale
Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario	05/10/2029	SI	Ipoteca su immobili in Morbegno - Località Isola	Mensile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 4.424.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espresse nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.477	(53)	4.424
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	4.477	(53)	4.424

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su assicurazioni	3.144	2.960
Ratei passivi su oneri bancari	36	82

Ratei passivi su spese varie	0	1.188
Ratei passivi su spese energia elettrica	112	0
Ratei passivi su spese di manutenzione	0	230
Ratei passivi su affitti	0	17
Ratei passivi su sanzioni	1.020	0
Ratei passivi su spese e viaggi	113	0
Totale	4.424	4.477

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	4.424	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.355.224. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 97.732.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ristorazione Collettiva	1.998.436
Laboratorio del Cartone	2.605.214
Settore Commerciale	427.801
Agricoltura e trasformazione	1.323.773
Totale	6.355.224

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.133.843.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La società nel corso dell'esercizio 2019 non ha realizzato proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi, da iscrivere al numero 15 di cui all'art. 2425 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	25.027
Altri	2.225
Totale	27.252

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato né costi né ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte sull'ammortamento dell'avviamento nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riveriranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte anticipate: IRES	1.093
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-1.1404
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	311
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	311

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES	7.136	7.447
Totali	7.136	7.447

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.296

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	7.447
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	311
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.136

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La società non presenta debiti ai fini IRES alla data del 31.12.2019.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 138 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	13.520

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci del 28 Maggio 2014, agli amministratori non viene riconosciuto alcun compenso per l'attività da essi prestata.

Si evidenzia inoltre che il collegio sindacale è incaricato del controllo legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Emissione azioni ordinarie

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato un aumento di capitale di euro 9.975 mediante l'emissione di n.399 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 25 cadauna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società nel corso dell'esercizio 2019 non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n. 63232/184911, è stata costituita ipoteca di I grado, in favore di Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa, su immobile sito nel Comune di Talamona; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziarie sufficienti all'acquisto dell'immobile in parola.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n.66488/20537 (Pr. n. 22203), è stata costituita ipoteca, in favore di Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa, su immobili e terreni siti nel Comune di Morbegno - Località Isola; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziarie sufficienti all'acquisto degli stessi.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia "COVID-19" ha avuto ripercussioni importanti sulle attività della Cooperativa Sociale Il Sentiero, già a partire dagli ultimi giorni del mese di febbraio 2020. In particolare:

o Le ricadute più rilevanti riguardano il settore della ristorazione collettiva e, in particolare, i servizi di mensa scolastica che sono stati interrotti dal 26 febbraio a seguito del blocco delle attività didattiche in tutte le scuole. La mensa aziendale di Siderval SpA ha avuto andamenti alterni con fasi di riorganizzazione e ridimensionamento del servizio, inframezzate dalla chiusura durante il lockdown delle attività produttive. La mensa sociale ha chiuso al pubblico da 16 marzo al 18 maggio, mentre la cucina è sempre rimasta in funzione per la fornitura di pasti a domicilio per soggetti in stato di bisogno, nonché per i dipendenti del Comune di Morbegno e della ASST in Morbegno.

o In data 10 marzo la Cooperativa ha deciso autonomamente di chiudere la Gelateria La Grotta, ovvero ancor prima dei provvedimenti governativi che ne hanno determinato l'obbligo. L'attività è rimasta sospesa per quasi due mesi.

o Per quanto riguarda gli altri settori gli effetti sono stati più contenuti:

- In quanto attività di lavorazione alimentare (codice ateco 10), il laboratorio di trasformazione è rimasto sempre attivo. Nel periodo marzo-aprile si è registrato un calo di ordinativi della clientela in lavorazione conto terzi, mentre sono rimasti costanti gli ordini del cliente principale.
- Il laboratorio del cartone non ha subito interruzioni non solo in ragione del codice ateco (17.21) ma anche per l'appartenenza alla filiera dei prodotti alimentari. Non si sono registrati variazioni degli ordini e quindi la produzione è proseguita regolarmente.
- Anche l'attività di produzione agricola non ha subito variazioni.
- Orto & Sapori in quanto negozio di vendita di beni di prima necessità è rimasto costantemente aperto, svolgendo pienamente la sua funzione sociale di "negozio di vicinato".

Azioni intraprese dalla società per affrontare gli effetti dell'emergenza COVID-19

La Cooperativa Sociale Il Sentiero ha intrapreso una serie articolata di azioni finalizzate al contenimento dei problemi connessi all'emergenza COVID-19.

Interventi per i lavoratori

La prima attenzione, come sempre, è stata rivolta ai **lavoratori della Cooperativa** considerando le due fattispecie principali. La prima riguardante coloro che hanno dovuto interrompere o ridurre la propria presenza in servizio a fronte della chiusura del settore/attività oppure del calo di attività. La seconda ha riguardato la messa in sicurezza degli operatori rimasti in servizio.

o Sono state attuate le procedure per la richiesta di accesso agli **ammortizzatori sociali**, seguendo anche lo sviluppo provvedimenti normativi succedutisi e in particolare il D.L. 18/2020, poi convertito nella Legge 27 del 24/04/2020. Nel mese di marzo, in considerazione dello stato di grande preoccupazione e incertezza sull'economia per i mesi a venire, la Cooperativa Il Sentiero ha deciso in via prudenziale di presentare domanda per gli ammortizzatori sociali afferenti i diversi settori di attività:

- il FIS (Fondo Integrazione Salariare) che interessa tutto il settore della ristorazione collettiva, le attività commerciali (gelateria e negozio) e l'ambito amministrativo/servizi generali;
- la CIGO (Cassa integrazione ordinaria) per il laboratorio produttivo del cartone;
- la CISOA (cassa integrazione speciale del settore agricolo), per le attività di produzione e trasformazione agricola.

Ad oggi la CIGO non è stata utilizzata, mentre la CISOA ha riguardato un numero contenuto di lavoratori e per periodi brevi. Molto intenso, invece, è l'utilizzo del FIS.

La Cooperativa Il Sentiero ha deciso di non optare per il pagamento diretto del FIS ai lavoratori da parte dell'INPS: si è scelto di anticipare l'importo dell'assegno ai soci e ai dipendenti, in quanto il pagamento dell'INPS avrebbe richiesto dei mesi di attesa.

o Per alcuni operatori delle mense scolastiche che si sono resi disponibili è stata offerta la possibilità temporanea di **impiego in altri settori della Cooperativa**. In particolare alcune persone sono state inserite nella turnistica del laboratorio del cartone, mentre altri posti verranno dedicati in agricoltura per la raccolta estiva dei piccoli frutti.

o Sin dai primi giorni del mese di marzo sono stati messi in atto provvedimenti finalizzati alla **prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19 negli ambienti di lavoro** e, quindi, alla tutela della salute dei lavoratori. In particolare sono stati presi a riferimento i protocolli condivisi tra le parti sociali a livello nazionale – il primo in data 14/03 e il secondo in data 24/04/2020 – denominati "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro".

Le misure adottate hanno portato a due diversi interventi di **integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, il primo in data 23 marzo e il secondo in data 28 aprile. I documenti sono stati condivisi da tutti le parti chiamate in causa: legale rappresentante, RSPP, ASPP, RLS, Medico competente. Le integrazioni al DVR hanno considerato:

- la redazione di un'informativa generale con le disposizioni vincolanti rivolte a tutti i soci-lavoratori e i dipendenti;
- la valutazione dei rischi sui singoli settori di attività (laboratorio del cartone, mensa sociale, negozio ortofrutta, gelateria, laboratorio di trasformazione, agricoltura e uffici) e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate

A questo è seguita un'azione informativa nei confronti di tutto il personale interessato.

o E' opportuno segnalare che sono state attuate anche le misure specifiche per la prevenzione del contagio rispetto ai **soggetti esterni**, con particolare attenzione alle attività più critiche. La mensa sociale è certamente il luogo maggiormente a rischio e, a seguire, le altre unità locali dove è previsto l'accesso libero al pubblico come la gelateria e il negozio.

Interventi sul fronte finanziario

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione hanno preso in esame la situazione finanziaria della Cooperativa Il Sentiero.

o In primo luogo è stato calcolato che nel periodo di maggiore impatto dell'emergenza sanitaria il fatturato subirà un calo di circa il 25% a seguito della chiusura temporanea di diverse attività (e che per le mense scolastiche proseguirà fino al termine dell'anno scolastico), la lenta ripresa delle attività riaperte e un calo degli ordinativi in determinati settori.

o Rispetto alla fase post emergenza, il settore sul quale permangono preoccupazioni è la ristorazione scolastica, poiché allo stato attuale non vi sono certezze sulla riattivazione dei servizi dal prossimo settembre, né sulle possibili modalità di riorganizzazione. Ad ogni modo l'impatto finanziario della ristorazione scolastica è piuttosto contenuto, soprattutto se visto in relazione ad altri settori dell'impresa: i costi fissi sono limitati e, in particolare, l'incidenza degli ammortamenti è marginale.

o In via prudenziale si è deciso di utilizzare le opportunità esistenti per la moratoria sui finanziamenti in essere. In specifico:

2. a) in data 24 marzo sulla base dell'“Accordo per il Credito 2019 – Imprese in ripresa 2.0” è stata richiesta e ottenuta dalla Banca Credito Valtellinese la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale dei seguenti mutui:

- n° 1/2/69353/0 di originari € 300.000 e con un debito residuo di € 137.412;
- n° 1/2/68920/0 di originari € 750.000 e con un debito residuo di € 501.633;
- n° 1/2/70057/0 di originari € 600.000 e con un debito residuo di € 576.868;

1. b) in data 31 marzo alla Banca Popolare di Sondrio è stata richiesta l'applicazione della moratoria di 6 mesi (ovvero fino al 30/09/2020) ex art. 56 del D.L. 18/2020 “Cura Italia” sui seguenti mutui chirografari:

- n° 1174937 di originari € 66.576 e con un debito residuo di € 27.365;
- n° 1246185 di originari € 480.000 e con un debito residuo di € 308.428;
- n° 1274251 di originari € 250.000 e con un debito residuo di € 212.085.

o Si è proceduto a un'analisi dei flussi di cassa, predisponendo un budget di tesoreria proiettato sui mesi a venire e fino alla fine dell'anno. Ne è uscito un quadro confortante che restituisce l'immagine di una impresa solida, pronta ad affrontare le sfide che arriveranno da una fase socioeconomia particolarmente incerta.

Nonostante la situazione di incertezza legata ad alcuni settori di attività, come già anticipato nella parte iniziale delle note integrative, la continuità aziendale della cooperativa persiste.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non rientra nel perimetro di consolidamento di bilanci consolidati redatti da altre società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Nonostante le disposizioni normative di cui sopra, si attesta che nell'esercizio al 31/12/2019 la cooperativa si è avvalsa di apporto di lavoro da parte dei soci nelle percentuali risultanti dalle seguenti tabella:

Descrizione	Euro	Percentuale
Costo per servizi da soci	11.622	35,60 %
Costi per servizi da non soci	21.030	64,40 %
Totale costo per servizi	32.652	100,00 %

Descrizione	Euro	Percentuale
Costo del lavoro dei soci	1.367.165	51,77 %
Costo del lavoro di terzi non soci	1.273.779	48,23 %
Totale costo del lavoro	2.640.944	100,00 %

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 61.000 che risulta già imputata alle corrispondenti voci del conto economico. Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità peraltro alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

- **Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci**

Descrizione	Euro	Percentuale
Attività svolta con i soci	1.378.787	51,57 %
Attività svolta con i terzi	1.294.809	48,43%
Totale attività	2.673.596	100,00 %

L'importo dell'attività svolta con i soci è rilevato al lordo dei ristorni.

- **Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno**

Descrizione	Valori
Avanzo di gestione	349.110
Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci	51,57%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	180.036

- **Determinazione ammontare massimo di ristorno (Art.3 legge 142/2001)**

Descrizione	Euro
Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	1.378.787
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	413.636

Descrizione	Euro
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	180.036
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	61.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125, 126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto che segue :

ENTE EROGATORE	QUOTA 2019	CAUALE
Regione Lombardia	6.447	Dote impresa
Ministero dello Sviluppo Economico	21.753	Nuova Sabatini c/interessi

Per i contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti da enti pubblici si rinvia anche al sito degli aiuti di stato consultabile al seguente indirizzo : <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A conclusione dell'esposizione dei dati di bilancio si propone di approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 ed in particolare:

- a) la determinazione e la collocazione in bilancio di ristorni pari a euro 61.000 a favore dei soci lavoratori;
 b) la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 288.109,79 come segue :

- il 30%, pari a euro 86.432,94 alla riserva legale;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 8.643,29;
- la restante parte pari a euro 193.033,56 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Il Presidente CIARROCCHI VITTORIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Vittorio Ciarrocchi dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.